

By Circus Baobab, R'en Cirque & Temal Productions **Direzione artistica** Kerfalla Camara **Direttore** Yann Ecauvre **Direzione generale** Christophe Lachèvre, Ludivine Reynier **Coreografia** Nedjma Benchaïb, Mounâ Nemri **Interpreti** Bangoura Hamidou, Bangoura Momo, Camara Abdoul Karim, Camara Amara Den Wock, Camara Bangaly, Camara Facinet, Camara Ibrahima Sory, Camara Moussa, Camara Sekou, Keita Aicha, Sylla Fode Kaba, Sylla M'Mahawa, Youla Mamadouba (Leader) **Compagnia** Circus Baobab **Concept & Staging** Yann Ecauvre **Compositori** Yann Ecauvre, Jérémy Manche **Acrobatics direction** Damien Drouin **Costume designer** Solène Capmas **Design luci** Clément Bonnin **Stage manager** Cécilia Moine **Responsabile tournée** Kris Cuniah **Produzione** Richard Djoudi R'en Cirque **Assistente di produzione** Virgile Djoudi **Diffusione** Temal Productions **Coproduzione** Centre Culturel Franco-Guinéen con l'aiuto di Institut Français e Agence Français du Développement parte del programma Accès Culture, Le Palc, Pôle National du Cirque de Châlons-en-Champagne, Ville de Valbonne, Accueilli au Festival des 7 Collines 2021, Saint Etienne, L'Azimut - Antony/Châtenay-Malabry, Pôle National Cirque en Ile-de-France, Archaos, Pôle National Cirque de Marseille **Promozione** Mélanie Verdeaux **Partner creativo** Cirque Inxtremiste **Partner residenze** Le Cheptel Aleikoum - Saint Agil, Nickel Chrome - Martigues, Le Pôle - Scène conventionnée La Saison Cirque Méditerranée, Centre culturel Franco-Guinéen, Le Palc, Pôle National du Cirque de Châlons-en-Champagne **Durata** 60'

Enti sostenitori



Sostenitori internazionali



Main sponsor



Main sponsor e partner per la sostenibilità



Sponsor



Partner



Reti



CIRCUS BAOBAB

YÉ!

ORIENTE OCCIDENTE
INCONTRO DI CULTURE

Ph. Mettiti



13/9

CIRCUS BAOBAB

NUOVA GUINEA

YÉ!

PRIMA NAZIONALE

AUDITORIUM

MELOTTI

H 20.30

L'arte circense è un'acquisizione recente per la Guinea, paese dell'Africa Occidentale le cui tradizioni coreutiche affondano in tutt'altra direzione, nei movimenti giocosi e spettacolari di danze intraprese in riti iniziatici a ritmo di tamburi sacri, spesso con maschere ed espressioni animalesche trasposte in abili contorsioni. Non esiste neppure nelle diverse lingue indigene una parola per tradurre il concetto di circo, eppure una realtà artistica ha sdoganato il genere nel paese più di venticinque anni fa, Circus Baobab. Fondato nel 1998 da Laurent Chevallier, si è avvalso sin dalle origini della collaborazione del francese Pierrot Bidon, già fondatore della troupe culto Archaos nei primi anni Ottanta e grande innovatore del circo contemporaneo in Europa, che ne ha anche diretto diversi spettacoli. La sua scomparsa prematura nel 2010 ha cambiato la direzione di Circus Baobab, rinato con il nome dell'origine nel 2021 sotto la guida artistica di Kerfalla Bakala Camara, dopo l'avventura temporanea di Térya Circus project. Una realtà la cui poetica non è frutto 'd'importazione' nonostante i continuativi ponti creativi con il continente europeo: peculiare resta il messaggio africano/ guineiano, lo stile proposto frutto di un singolare mélange di tradizione e modernità nonché l'impegno riversato verso la comunità della capitale Conakry, dove la compagnia promuove con regolarità programmi di sensibilizzazione verso le nuove generazioni. Composto da tredici giovani artisti guineani (due di loro sono donne) avvicinati alla disciplina circense con spontaneità e senza attrezzatura "non avevamo tappeti

di sicurezza per le evoluzioni aeree per cui ci allenavamo in riva al mare o a volte per strada. È lì che ho incontrato i miei amici che sono oggi in compagnia", racconta Youla Mamadouba, Circus Baobab continua la sua avventura di successi. Acrobazia, piramidi umane di sei metri in cui eccellono i guineani, *banquine*, ma anche combattimenti corpo a corpo e contorsioni mutate dai codici dell'hip hop e del krump in armonica fusione con tamburi africani e l'uso della voce. Nascono da questi presupposti gli esuberanti spettacoli di Circus Baobab, basati più sulla sincerità dei corpi degli interpreti che su pretenziosi assunti drammaturgici anche se in *Yé!*, lo spettacolo di questa sera, viene affrontato un tema di scottante attualità grazie alla coppia di creativi Damien Drouin (regista) e Yann Ecouvre (responsabile delle acrobazie). *Yé* in nigeriano significa acqua, l'elemento di cui il Paese ha sete come del resto l'intero nostro pianeta; un'emergenza idrica generata in Guinea sia dalla disponibilità limitata di risorse ma anche dalla difficoltà di accesso all'acqua potabile per gli abitanti da cui deriva una distribuzione commerciale tramite contenitori di plastica molto poco ecologica. Proprio intorno a una bottiglia di plastica trasparente inizia lo spettacolo: desiderata, contesa, perché preziosa, l'acqua genera risse, lotte ma anche cameratismo. Intorno ai prestanti danzatori sulla scena molti rifiuti di cui il mondo dovrebbe maggiormente preoccuparsi come *Yé!* ci ricorda con acrobatica poesia invitando gli spettatori a sensibilizzarsi sul riciclo. Quando mancano i tappeti di salvataggio, può un ammasso di plastica salvare la vita di un temerario circense lanciatisi senza timori in aria?

orienteoccidente.it

 [OrienteOccidenteOO](https://www.facebook.com/orienteoccidenteOO)

 [orienteoccidente](https://www.instagram.com/orienteoccidente)

 [orienteoccidente](https://twitter.com/orienteoccidente)